

## BUONE PRASSI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

(Modello di presentazione per la validazione ai sensi dell'art. 6, comma 8, lettera d) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Titolo della soluzione COLORIAMO LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Azienda/organizzazione che ha messo in atto la buona prassi CNA PADOVA

Nr. di lavoratori ASS. DI CATEGORIA

Indirizzo [REDACTED]

Telefono [REDACTED] Fax [REDACTED] Email. [REDACTED]

Referente SACCARDO ANDREA

Fornitore dell'informazione TECNA SOC CONS ARL

Indirizzo [REDACTED]

Telefono [REDACTED] Fax [REDACTED] Email. [REDACTED]

Referente [REDACTED]

Settore (cod. Ateco) 63111

Attività SERVIZI DI FORMAZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

Problematica (pericolo/rischio/esito)

Difficoltà di trasferire ai lavoratori con semplicità ed efficacia le informazioni di valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza adottate dall'azienda e a loro disposizione ai fini della prevenzione e protezione. Rischio che il lavoratore sottovaluti l'adozione delle misure di sicurezza non efficacemente percepite, con aumento dell'esposizione al rischio

Soluzione ☐ tecnica ☐ organizzativa ☒ procedurale

Rappresentazione grafica semplice e immediata (con codici colori e simboli) dei rischi di infortunio e di malattia presenti in azienda e delle misure di sicurezza da adottare. Rappresentazione realizzata a mezzo roll-up esposto/i in modo facilmente raggiungibile e consultabile dai lavoratori, con preliminare incontro di illustrazione e confronto

Risultati raggiunti e attesi

Partecipazione attiva dei lavoratori ai risultati delle valutazioni dei rischi e miglioramento della loro consapevolezza sull'importanza dell'adozione delle misure di tutela dai rischi stessi. Importante interesse dimostrato dai lavoratori rispetto al roll-up prodotto e agli incontri effettuati. Strumento che rimane a consultazione e richiamo per i lavoratori

Costi/investimenti

Tempo lavoro del SPP per la predisposizione delle "mappe di rischio" in relazione alle valutazioni del rischio aziendali; stampa grafica del/dei roll-up per l'intera azienda o singoli reparti; Tempo lavoratori e SPP per incontri di confronto e richiamo su rappresentazioni prodotte

#### Coinvolgimento del personale

Coinvolgimento completo e trasversale del personale in quanto la rappresentazione grafica considera tutti i reparti e le attività aziendali e rimane esposta e disponibile per la fruizione ai lavoratori. Coinvolgimento di approfondimento specifico di lavoratori e rappresentanti durante gli incontri di confronto su produzione e significato dei roll-up

#### Trasferibilità

La trasferibilità è molto elevata in quanto il progetto nasce e si sviluppa all'interno di CNA Padova con il sostegno dell'ULSS6 con lo scopo di essere strumento di applicazione trasversale nelle aziende (possibilità di utilizzo del metodo in tutte le tipologie di aziende)

#### Disponibilità

La prassi riguarda un prodotto, servizio o procedura che verrà resa disponibile senza vincoli ai fini della divulgazione? ☒ Sì ☐ No

Nota: Ove possibile, allegare foto e/o illustrazioni dell'esempio di buona prassi, per esempio fotografie di un ambiente di lavoro riprogettato, materiale illustrativo relativo alle azioni intraprese o materiale di formazione.

22/09/22

# COLORIAMO la Valutazione dei Rischi

## TUTELIAMOCI DAGLI INFORTUNI

**TUTELIAMO**

- IL CAPO**
- GLI OCCHI**
- LE MANI**
- I PIEDI**

**Marche CE**

1<sup>a</sup> Cat 2<sup>a</sup> Cat 3<sup>a</sup> Cat

CE CE CE 0000\*

\* numero di riconoscimento del gestore verificabile nella pagina web del produttore

**CATEGORIE DPI**

**1<sup>a</sup> CATEGORIA**

Protezione da rischi di danni fisici di lieve entità

**2<sup>a</sup> CATEGORIA**

Protezione da rischi che non rientrano nella cat 1<sup>a</sup> e cat. 3<sup>a</sup>

**3<sup>a</sup> CATEGORIA**

Protezione da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente

**CLASSE I**

Calzature di cuoio o altri materiali, escluse calzature in gomma o polimeri

**CLASSE II**

Calzature intessute in gomma polimeri

**Norma UNI EN 812 (Copriscapo)**

**REQUISITI OBBLIGATORI**

Assorbimento urti (basso protezione)

Resistenza alla penetrazione (basso protezione)

Resistenza degli ancoraggi sottopiede

**Norma UNI EN 397 (Elmetto)**

**REQUISITI OBBLIGATORI**

Assorbimento urti (alta protezione)

Resistenza alla penetrazione (alta protezione)

Resistenza alla lancia (5 secondi)

Resistenza degli ancoraggi sottopiede

**Norma UNI EN 388**

**RESISTENZA MECCANICA**

Protezione da rischi di danni fisici di lieve entità

**Norma UNI EN 1082**

**RESISTENZA A TAGLI E CONTUSIE CAUSATE DA CONTATTI A MANO**

**Norma UNI EN 407**

**RESISTENZA ALLA LAMPA**

**Norma UNI EN 511**

**RESISTENZA AL FREDDO**

**Norma UNI EN 1062**

**RESISTENZA A TAGLI E CONTUSIE CAUSATE DA CONTATTI A MANO**

**Norma UNI EN 511**

**RESISTENZA AL FREDDO**

**Norma UNI EN 1149**

**PROTEZIONE CONTRO LA CORROSIONE ELETTRICA**

**Norma UNI EN 60903**

**PROTEZIONE CONTRO SHOCK E VIBRAZIONI ELETTRICHE**

**Norma UNI EN 374**

**RESISTENZA CHIMICA DA MICROORGANISMI**

**CLASSE I**

Calzature di cuoio o altri materiali, escluse calzature in gomma o polimeri

**CLASSE II**

Calzature intessute in gomma polimeri

**LA MARCATURA DELL'OCULARE**

1. Tipo di filtro e protezione  
2. Tipo di filtro e protezione  
3. Classe ottica da 1 a 5  
4. Resistenza meccanica  
5. Campo di utilizzo  
6. Caratteristiche di protezione  
7. Caratteristiche di protezione  
8. Caratteristiche di protezione  
9. Caratteristiche di protezione

**LA MARCATURA DELLA MONTATURA**

1. Tipo di filtro e protezione  
2. Tipo di filtro e protezione  
3. Classe ottica da 1 a 5  
4. Resistenza meccanica  
5. Campo di utilizzo  
6. Caratteristiche di protezione  
7. Caratteristiche di protezione  
8. Caratteristiche di protezione  
9. Caratteristiche di protezione

## TUTELIAMOCI DALLE MALATTIE

**TUTELIAMO**

- GLI OCCHI PER VEDERE**
- L'UDITO PER SENTIRE**
- I POLMONI PER RESPIRARE**
- SCHIENA, MUSCOLI E OSSA PER VIVERE BENE**

**Protezione da penetrazione**

**Protezione da permeazione chimica**

**Protezione da microorganismi**

**Tempo di passaggio misurato (permeazione)**

Indice di protezione

Classe 1

Classe 2

Classe 3

Classe 4

Classe 5

Classe 6

**CLASSE I**

Calzature di cuoio o altri materiali, escluse calzature in gomma o polimeri

**CLASSE II**

Calzature intessute in gomma polimeri

**Norma UNI EN 812 (Copriscapo)**

**REQUISITI OBBLIGATORI**

Assorbimento urti (basso protezione)

Resistenza alla penetrazione (basso protezione)

Resistenza degli ancoraggi sottopiede

**Norma UNI EN 397 (Elmetto)**

**REQUISITI OBBLIGATORI**

Assorbimento urti (alta protezione)

Resistenza alla penetrazione (alta protezione)

Resistenza alla lancia (5 secondi)

Resistenza degli ancoraggi sottopiede

**Norma UNI EN 388**

**RESISTENZA MECCANICA**

Protezione da rischi di danni fisici di lieve entità

**Norma UNI EN 1082**

**RESISTENZA A TAGLI E CONTUSIE CAUSATE DA CONTATTI A MANO**

**Norma UNI EN 407**

**RESISTENZA ALLA LAMPA**

**Norma UNI EN 511**

**RESISTENZA AL FREDDO**

**Norma UNI EN 1062**

**RESISTENZA A TAGLI E CONTUSIE CAUSATE DA CONTATTI A MANO**

**Norma UNI EN 511**

**RESISTENZA AL FREDDO**

**Norma UNI EN 1149**

**PROTEZIONE CONTRO LA CORROSIONE ELETTRICA**

**Norma UNI EN 60903**

**PROTEZIONE CONTRO SHOCK E VIBRAZIONI ELETTRICHE**

**Norma UNI EN 374**

**RESISTENZA CHIMICA DA MICROORGANISMI**

**CLASSE I**

Calzature di cuoio o altri materiali, escluse calzature in gomma o polimeri

**CLASSE II**

Calzature intessute in gomma polimeri

**LA MARCATURA DELL'OCULARE**

1. Tipo di filtro e protezione  
2. Tipo di filtro e protezione  
3. Classe ottica da 1 a 5  
4. Resistenza meccanica  
5. Campo di utilizzo  
6. Caratteristiche di protezione  
7. Caratteristiche di protezione  
8. Caratteristiche di protezione  
9. Caratteristiche di protezione

**LA MARCATURA DELLA MONTATURA**

1. Tipo di filtro e protezione  
2. Tipo di filtro e protezione  
3. Classe ottica da 1 a 5  
4. Resistenza meccanica  
5. Campo di utilizzo  
6. Caratteristiche di protezione  
7. Caratteristiche di protezione  
8. Caratteristiche di protezione  
9. Caratteristiche di protezione

## E PER LE CADUTE DALL'ALTO... UN PÒ DI RIPASSO

**PARAPETTI**

Prima di pensare all'imbracatura... metti i parapetti!

**SISTEMA DI ARRESTO CADUTA**

Imbracatura + cordino + assorbitore di energia

**Cordino**

... e con il Retrattile

**CLASSE I**

Calzature di cuoio o altri materiali, escluse calzature in gomma o polimeri

**CLASSE II**

Calzature intessute in gomma polimeri

**LA MARCATURA DELL'OCULARE**

1. Tipo di filtro e protezione  
2. Tipo di filtro e protezione  
3. Classe ottica da 1 a 5  
4. Resistenza meccanica  
5. Campo di utilizzo  
6. Caratteristiche di protezione  
7. Caratteristiche di protezione  
8. Caratteristiche di protezione  
9. Caratteristiche di protezione

**LA MARCATURA DELLA MONTATURA**

1. Tipo di filtro e protezione  
2. Tipo di filtro e protezione  
3. Classe ottica da 1 a 5  
4. Resistenza meccanica  
5. Campo di utilizzo  
6. Caratteristiche di protezione  
7. Caratteristiche di protezione  
8. Caratteristiche di protezione  
9. Caratteristiche di protezione

**CLASSE I**

Calzature di cuoio o altri materiali, escluse calzature in gomma o polimeri

**CLASSE II**

Calzature intessute in gomma polimeri

Ditta:  
addestramento

Riunione di informazione, formazione,

**MOTIVO DELLA CONVOCAZIONE:**

**INCONTRO DI RESTITUZIONE RISULTATI PROGETTO (CARTELLONE) "COLORIAMO LA VALUTAZIONE DEI RISCHI"**

DATA	06/03/26	LUOGO INCONTRO	SEDE ABIBADAC	DALLE ORE:	15:30	ALLE ORE:	17:30
------	----------	----------------	---------------	------------	-------	-----------	-------

MODALITA' DI TENUTA DELL'INCONTRO: FRONTALE DIRETTA

**Verbale incontro (descrizione argomenti trattati, eventuali osservazioni lavoratori etc.)**

- Illustrazione dell'analisi dei rischi aziendale esposta nel cartellone prodotto
- Richiamo all'importanza del rispetto delle norme e delle disposizioni aziendali per la prevenzione da infortuni e malattie professionali
- Approfondimento importanza e caratteristiche di tutela dei DPI da utilizzare (con visione/addestramento pratico degli stessi)

**Relatori**

NOME E COGNOME	Ruolo	FIRMA
1.	TBCARCO	
2.		

**Lavoratori**

N	NOME E COGNOME	FIRMA	N	NOME E COGNOME	FIRMA
1.			7.		
2.			8.		
3.			9.		
4.			10.		
5.			11.		
6.			12.		

**NOTE E OSSERVAZIONI**



**Spett.le**  
**Ministero del lavoro**  
**e delle politiche sociali**  
**Direzione Generale** dei rapporti di  
lavoro e delle relazioni industriali  
**Divisione III** - tutela e promozione  
della salute e sicurezza sul lavoro

a/m mail

Padova, 22/09/22

**Oggetto:** allegato al modello di presentazione per la validazione di BUONE PRASSI  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (art. 6, co. 8, let d)  
D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

In relazione al modello presentato si forniscono di seguito informazioni illustrative e di approfondimento

Restiamo comunque a disposizione ai riferimenti indicati nel modello, per qualsiasi ulteriore informazione o approfondimento che riteneste necessario avere per la procedura di cui l'oggetto

Saluti

#### Sommario

Progetto: Coloriamo la valutazione dei rischi .....	2
Premessa .....	2
Contesto .....	2
Proposta e applicazione procedurale .....	3
Illustrazione dei contenuti rappresentati.....	4
Riscontri ottenuti.....	13
Conclusioni .....	14
Allegati: .....	14

## **Progetto: Coloriamo la valutazione dei rischi**

La rappresentazione della valutazione per una cultura della sicurezza in azienda

### **Ambito: strumenti di sicurezza**

#### **Premessa**

Il presente progetto è stato approvato dalla Commissione del Comitato Provinciale di Coordinamento di Padova (DPCM 21/12/07 e DGRV 4182/08) e finanziato, per la realizzazione e prima applicazione, con i proventi delle sanzioni ULSS 6 – SPISAL



#### **Contesto**

Sempre più spesso si assiste allo svilimento del processo di valutazione dei rischi, visto più come obbligo sanzionabile che come strumento utile per la programmazione di vere azioni di miglioramento e formazione.

Questo anche a causa di informazioni scorrette che circolano riguardo alla valutazione che è spesso presentata come mero adempimento burocratico finalizzato a se stesso e coincidente con il documento di valutazione dei rischi.

Valutare i rischi invece è quell'articolato processo di identificazione delle fonti di pericolo, dei fattori di rischio e della combinazione di danno e probabilità di accadimento di un infortunio o malattia professionale legato agli elementi individuati. Tutto questo al fine di predisporre adeguate misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre al minimo tecnicamente possibile i rischi. Un cardine delle misure di prevenzione è sicuramente la corretta informazione e formazione dei lavoratori.

Valutare bene i rischi permette all'azienda di definire scientificamente le priorità degli interventi di miglioramento e delle misure da attuare o mantenere. Dalla valutazione si ricavano anche le utili informazioni da fornire ai lavoratori, non di carattere generalista ma specifiche per la propria attività. Spesso invece si assiste all'ignoranza dei lavoratori rispetto, non tanto al concetto generale di rischio e alle regole comuni di sicurezza, ma alle reali entità dei rischi all'interno della propria azienda.

Si deve inoltre considerare che nel tempo attuale le informazioni sono sempre più e meglio veicolate da immagini e rappresentazioni, piuttosto che da parole.

### Proposta e applicazione procedurale

Realizzare una rappresentazione grafica informativa e sintetica che renda evidenti i rischi di infortunio e malattia presenti in azienda utilizzando secondo i casi un "codice colore" e/o un "codice simbolico/font" per la parte del corpo interessata, immediatamente riconoscibili. La creazione della rappresentazione è articolata nei seguenti passaggi:

Fase	Soggetti coinvolti	Attività	Rif. esempi allegati
1.	Servizio SPP in collaborazione con il medico e RLS	Studio del layout aziendale in relazione ai rischi individuati nelle valutazioni (es: dvr, chimico, rumore, vibrazioni etc..)	
2.	Servizio SPP e studio grafico di riferimento per l'azienda	Rappresentazione grafica dei rischi emersi nello studio di cui al punto 1 con simbologia direttamente riconoscibile. La rappresentazione contiene anche le caratteristiche principali dei DPI disponibili per la protezione dei lavoratori nonché le azioni per il mantenimento in salute della colonna vertebrale	Esempio di rappresentazione grafica prodotta (roll – up)
3.	Ufficio acquisti azienda e service di stampa/tipografia	Trasmissione della rappresentazione grafica e produzione fisica di/dei roll-up per l'azienda o singoli reparti	
4.	SPP, datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, medico competente, RLS	Incontro di restituzione e periodico di illustrazione, confronto e richiamo ai contenuti rappresentati nel roll-up fornito	Vedi esempio di verbale incontro effettuato
5.	SPP, preposti	Posizionamento della rappresentazione prodotta in aree/zone aziendali a maggior	Vedi esempi di posizionamento

		passaggio e visibilità che permettano al lavoratore una consultazione comoda dei contenuti	in aree di servizio, pausa, passaggio (foto)
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------

### **Illustrazione dei contenuti rappresentati**

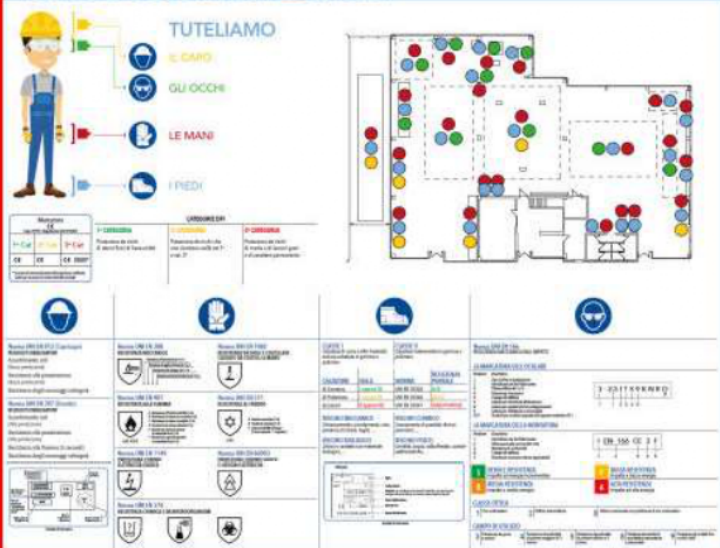
Si illustrano di seguito organizzazione e contenuti della rappresentazione prodotta; qui è allegato un esempio di rappresentazione prodotta per un'azienda metalmeccanica. Si riportano stralci per esigenze illustrative; in allegato è presente la rappresentazione complessiva.

**La rappresentazione è riportata su roll-up con dimensioni finali pari a:**  
**larghezza 850mm (0,85m)**  
**altezza 2000mm (2 m)**

La rappresentazione si concretizza in due aree principali: (1) "tuteliamoci dagli infortuni" e (2) "tuteliamoci dalle malattie" nonché una terza area (3) di richiamo generale per i rischi di caduta dall'alto.

## COLORIAMO la Valutazione dei Rischi

### TUTELIAMOCI DAGLI INFORTUNI



**TUTELIAMO**

- IL CAPO
- GLI OCCHI
- LE MANI
- I PIEDI

**CAUSE DEI RISCHI**

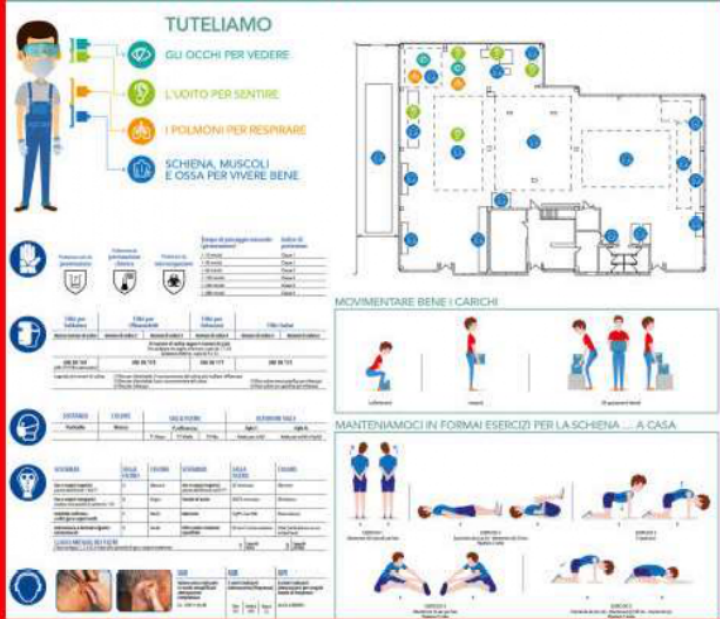
- 1. CARENZA DI CONOSCENZA
- 2. CARENZA DI ATTENZIONE
- 3. CARENZA DI ADEGUATE PROTEZIONE
- 4. CARENZA DI ADEGUATE FORMAZIONE

**MEASURE**

- 1. CARENZA DI CONOSCENZA: Formazione, informazione, addestramento.
- 2. CARENZA DI ATTENZIONE: Segnalazione, avvertenze, limitazione del tempo di lavoro.
- 3. CARENZA DI ADEGUATE PROTEZIONE: Uso di DPI, barriere, segnaletica.
- 4. CARENZA DI ADEGUATE FORMAZIONE: Formazione, informazione, addestramento.

1

### TUTELIAMOCI DALLE MALATTIE



**TUTELIAMO**

- GLI OCCHI PER VEDERE
- L'UOITO PER SENTIRE
- I POLMONI PER RESPIRARE
- SCHIENA, MUSCOLI E OSSA PER VIVERE BENE

**CAUSE DEI RISCHI**

- 1. CARENZA DI CONOSCENZA
- 2. CARENZA DI ATTENZIONE
- 3. CARENZA DI ADEGUATE PROTEZIONE
- 4. CARENZA DI ADEGUATE FORMAZIONE

**MEASURE**

- 1. CARENZA DI CONOSCENZA: Formazione, informazione, addestramento.
- 2. CARENZA DI ATTENZIONE: Segnalazione, avvertenze, limitazione del tempo di lavoro.
- 3. CARENZA DI ADEGUATE PROTEZIONE: Uso di DPI, barriere, segnaletica.
- 4. CARENZA DI ADEGUATE FORMAZIONE: Formazione, informazione, addestramento.

2

### E PERTE CADUTE DALL'ALTO... UN PO' DI RIPASSO



**TUTELIAMO**

- IL CAPO
- GLI OCCHI
- LE MANI
- I PIEDI

**CAUSE DEI RISCHI**

- 1. CARENZA DI CONOSCENZA
- 2. CARENZA DI ATTENZIONE
- 3. CARENZA DI ADEGUATE PROTEZIONE
- 4. CARENZA DI ADEGUATE FORMAZIONE

**MEASURE**

- 1. CARENZA DI CONOSCENZA: Formazione, informazione, addestramento.
- 2. CARENZA DI ATTENZIONE: Segnalazione, avvertenze, limitazione del tempo di lavoro.
- 3. CARENZA DI ADEGUATE PROTEZIONE: Uso di DPI, barriere, segnaletica.
- 4. CARENZA DI ADEGUATE FORMAZIONE: Formazione, informazione, addestramento.

3

Nell'area (1) "**tuteliamoci dagli infortuni**" sono rappresentati sullo specifico lay-out aziendale i **principali rischi per la sicurezza** presenti nei reparti e le caratteristiche che i DPI devono possedere per quei tipi di rischio, attraverso la spiegazione della marcatura sui DPI stessi.

La codifica dei rischi principali è contenuta nell'immagine a sinistra della sezione in esame. Sono illustrati: un lavoratore e colori attribuiti alle diverse parti del corpo, con questa codifica:

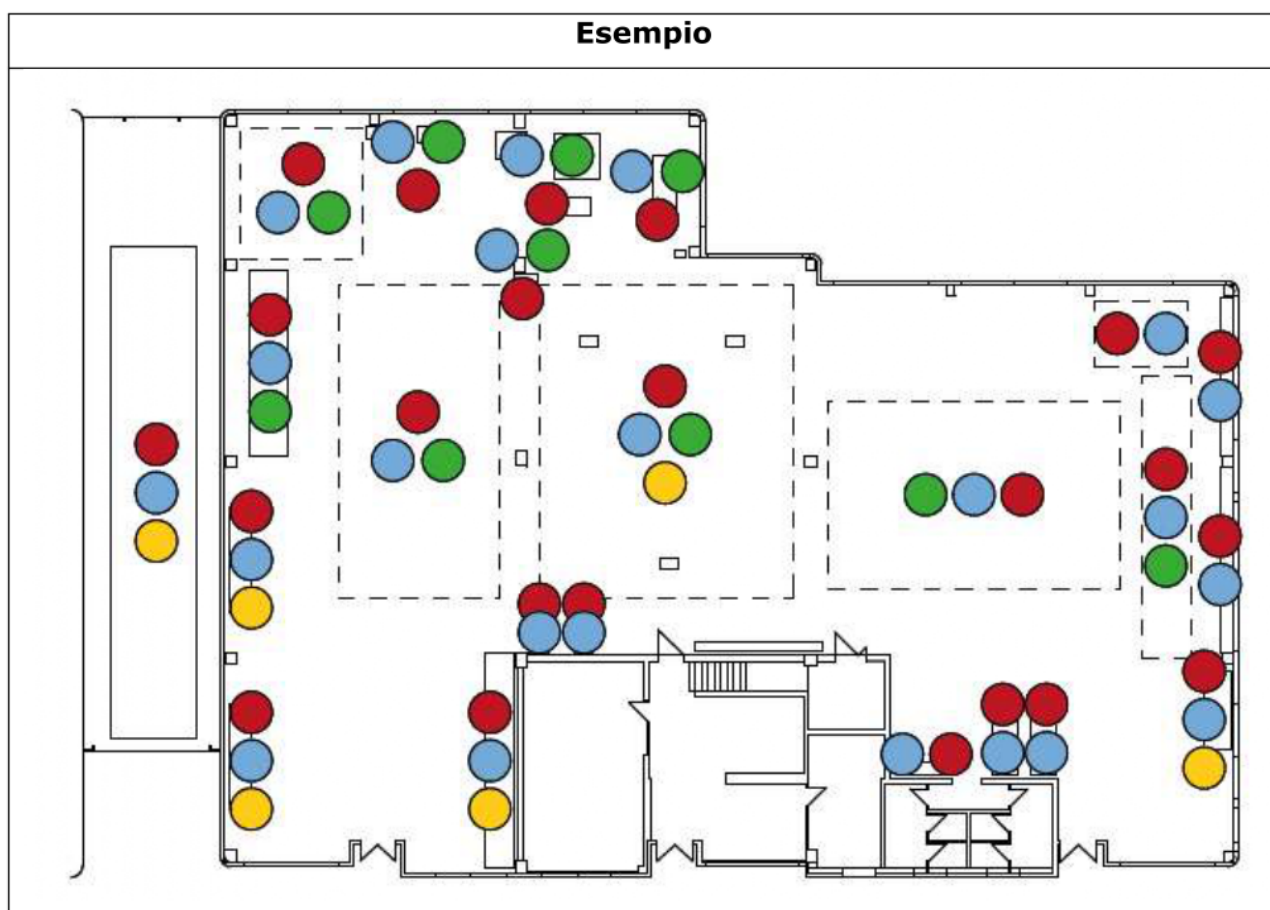
- Il giallo codifica/indica un rischio di battere il capo
- Il verde codifica/indica un rischio di infortunio agli occhi (es. a causa di schegge, trucioli etc)
- Il rosso codifica/indica un rischio di infortunio per le mani (es: tagli, schiacciamenti, urti etc)
- L'azzurro codifica/indica un rischio di infortunio ai piedi (es: schiacciamento etc)



Nella planimetria aziendale (layout) riportata nello spazio a lato (destra) dell'immagine del lavoratore descritta sono individuate le aree/zone aziendali con i rischi di infortunio

emersi in fase di valutazione dei rischi. Queste aree sono rappresentate da cerchi colorati in base alla codifica di rischio sopra indicata.

Di seguito si riporta una planimetria di esempio contenuta nel roll-up allegato alla presente presentazione. È una delle planimetrie realizzate per una azienda in cui è stata applicato lo strumento in esame. **Ogni azienda personalizza questo spazio con l'esposizione dell'analisi eseguita su proprio layout in relazione alla propria valutazione dei rischi**



La parte sottostante della sezione **"tuteliamoci dagli infortuni"** contiene caratteristiche e significato delle marcature dei principali DPI disponibili per i lavoratori rispetto ai rischi per la sicurezza: protezioni per il capo, protezioni per gli occhi, protezioni per le mani, protezioni per i piedi.

Nell'esempio sotto riportato è stato estratto una porzione riferita ai guanti.

## Esempio estratto dalla sezione "guanti"


**Norma UNI EN 388**  
**RESISTENZA MECCANICA**





Resistenza all'abrasione da 1 a 4  
 Resistenza al taglio di lama da 1 a 5  
 Resistenza allo strappo da 1 a 4  
 Resistenza alla perforazione da 1 a 4

x x x x

**Norma UNI EN 1082**  
**RESISTENZA DA TAGLI E COLTELLATE**  
**CAUSATE DA COLTELLI A MANO**


Nella sezione (2) "**tuteliamoci dalle malattie** (professionali)" sono rappresentati, sullo specifico lay-out aziendale, **i principali rischi per la salute** e le caratteristiche che i DPI devono possedere per quei tipi di rischio, attraverso la spiegazione della marcatura sui DPI stessi. Sono presenti anche: una semplificata illustrazione di corretta movimentazione dei carichi e semplici esercizi posturali di mantenimento in salute del distretto muscolo scheletrico della schiena.

La codifica dei rischi principali di malattia è contenuta nell'immagine a sinistra della sezione in esame. Sono illustrati: un lavoratore e i seguenti simboli di richiamo a patologie professionali, in riferimento alla parte del corpo esposta al rischio:

-  Questo simbolo rappresenta un rischio di malattia per l'occhio (es: a causa di radiazioni ottiche)
-  Questo simbolo rappresenta un rischio di ipoacusia (es: a causa di rumore)
-  Questo simbolo rappresenta un rischio di patologia polmonare (es: a causa di polveri o agenti chimici)



Questo simbolo rappresenta un rischio di patologia da sovraccarico biomeccanico (es: a causa di movimentazione manuale di carichi)

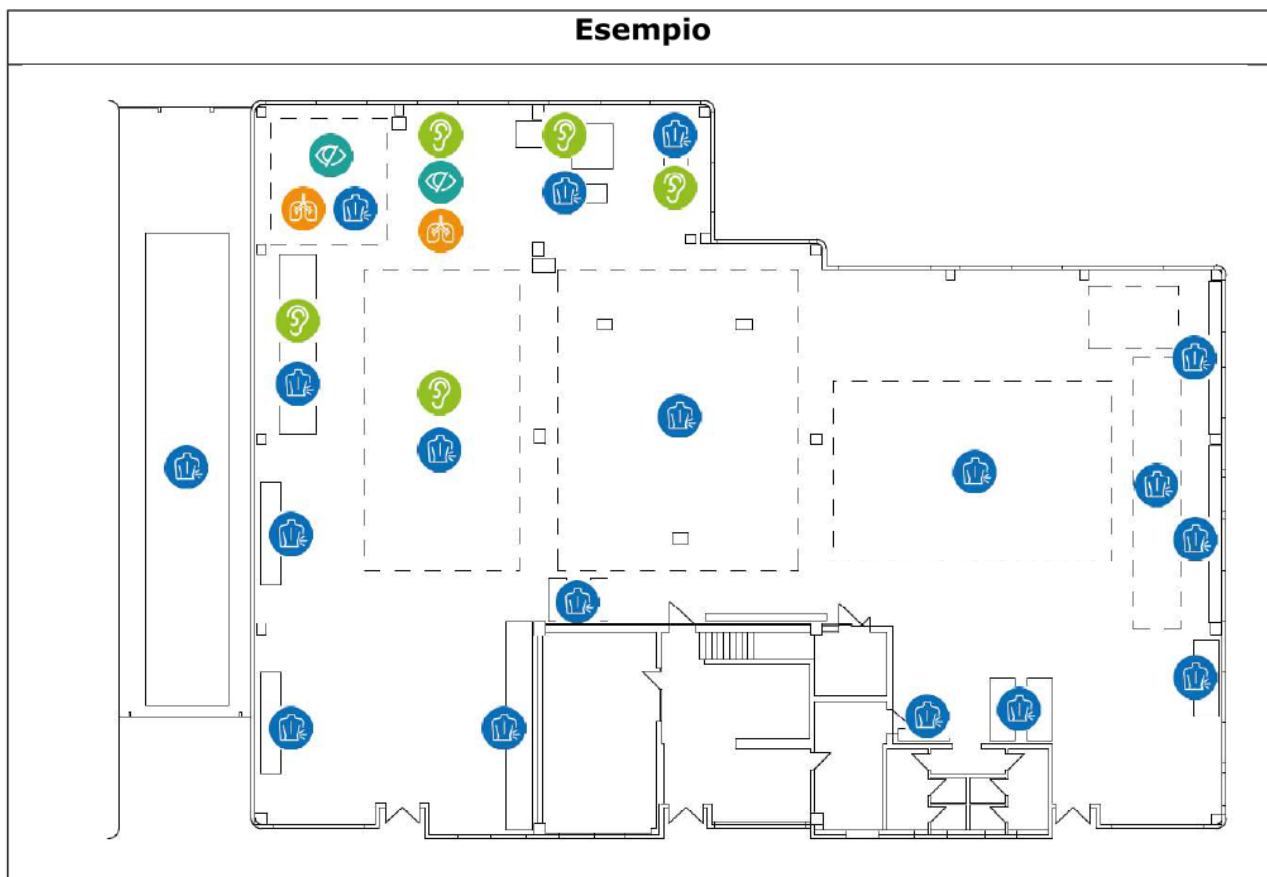
## TUTELIAMOCI DALLE MALATTIE



Nella planimetria aziendale (layout), riportata nello spazio a lato (destra) dell'immagine del lavoratore descritta, sono individuate le aree/zone aziendali con i rischi di malattia professionale emersi in fase di valutazione dei rischi. Queste aree sono rappresentate dai simboli sopra indicati.

Di seguito si riporta una planimetria di esempio contenuta nel roll-up allegato alla presente presentazione. È una delle planimetrie realizzate per una azienda in cui è stata applicato lo strumento in esame. **Ogni azienda personalizza questo spazio con l'esposizione dell'analisi eseguita su proprio layout in relazione alla propria valutazione dei rischi**

### Esempio



La parte sottostante della sezione **“tuteliamoci dalle malattie”** contiene caratteristiche e significato delle marcature dei principali DPI disponibili per i lavoratori rispetto ai rischi per la salute: protezioni per gli occhi (es. da radiazioni), per le mani (es. da contatto chimico), per le vie respiratorie (es. polveri, prodotti chimici), per l’udito (otoprotettori).

In questa parte, in riferimento ai rischi di malattia professionale sono state riassunte anche le regole per una corretta movimentazione dei carichi nonché indicati alcuni semplici esercizi di ginnastica (da fare anche a casa) per mantenere in salute la schiena. Nell’esempio sotto riportato sono state estratte le seguenti porzioni dell’area descritta: una riferita agli otoprotettori e una riferita alla movimentazione manuale dei carichi e agli esercizi di ginnastica.

### Esempio estratto dalla sezione "otoprotettori"



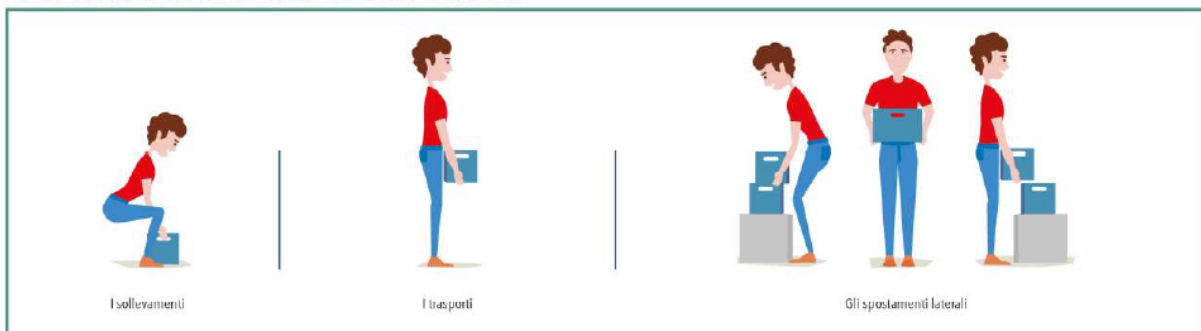
#### SNR

Valore unico indicante  
in modo semplificato  
attenuazione  
complessiva

Es.: SNR = 36 dB

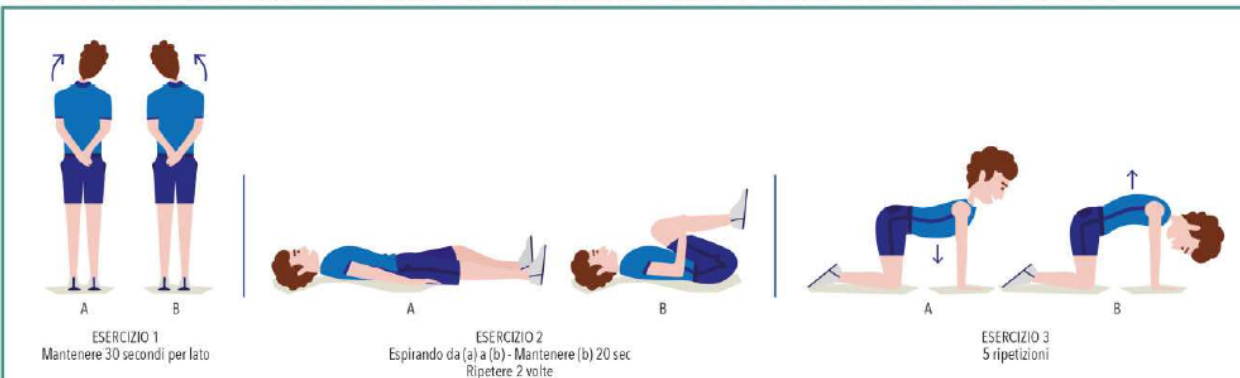
### Estratto dalla sezione "movimentazione manuale dei carichi"

#### MOVIMENTARE BENE I CARICHI



### Estratto dalla sezione "...esercizi per la schiena"

#### MANTENIAMOCI IN FORMA! ESERCIZI PER LA SCHIENA ... A CASA



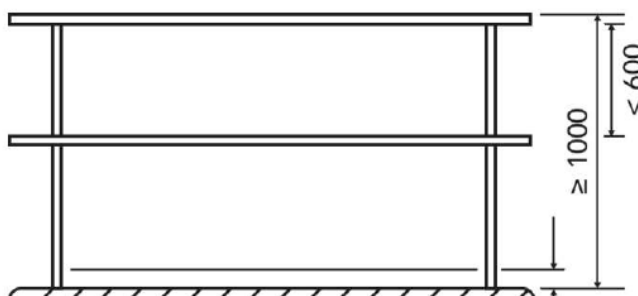
Nell'area (3) del roll-up è infine presente un richiamo generale contro i rischi di caduta dall'alto. In particolare è richiamata l'attenzione e l'importanza sulla priorità delle protezioni collettive (es. parapetti) rispetto alle protezioni individuali e sulle principali caratteristiche dei sistemi anticaduta

Estratti dalla sezione di richiamo generale sui rischi di caduta dall'alto



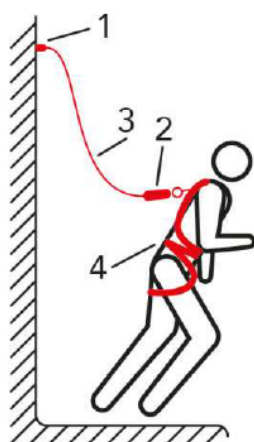
## PARAPETTI

**Prima di pensare all'imbracatura.... metti i parapetti!**



## SISTEMA DI ARRESTO CADUTA

**Imbracatura + cordino + assorbitore di energia**



1. Punto di ancoraggio
2. Assorbitore di energia
3. Cordino
4. Imbracatura per il corpo

**Cordino**



Cordino anticaduta  
con assorbitore energia  
(lunghezza totale massimo 2 metri)

... e con il Retrattile			
			
<p>Cordino regolabile (senza assorbitore energia) <b>NON USARE COME ANTICADUTA, SOLO POSIZIONAMENTO</b></p>	<p><b>RISPETTA ANGOLO DI UTILIZZO, PER EVITARE EFFETTO PENDOLO!!</b></p>		

## Riscontri ottenuti

I lavoratori raggiunti dall'applicazione del progetto hanno manifestato un interesse molto importante verso la rappresentazione fornita soffermandosi in modo particolare:

- ad individuare le aree a rischio in azienda, considerando le misure di prevenzione presenti;
- ad approfondire le caratteristiche dei DPI in loro dotazione
- ad approfondire i semplici esercizi illustrati di mantenimento in salute del distretto muscolo scheletrico della schiena.

L'esposizione della rappresentazione elaborata è diventata di continua fruizione per i lavoratori costituendo anche un utile richiamo (anche per curiosità) a rischi e misure di tutela aziendali. Con lo strumento inoltre i lavoratori riescono sempre a leggere e interpretare la simbologia presente nei loro DPI in dotazione.

Gli incontri risultano molto partecipati e con scambi continui arricchenti tra la direzione e i preposti ai controlli e i lavoratori



## Conclusioni

Si è ritenuto utile richiedere a questo Ministero la validazione come buona prassi del progetto illustrato, visti i risultati applicativi raggiunti in termini di:

- coinvolgimento degli attori della sicurezza in azienda
- semplice rappresentabilità di rischi e misure di tutela
- semplice creazione e fruizione dello strumento
- interesse e coinvolgimento dimostrato da parte di aziende e lavoratori
- trasversalità applicativa a differenti tipologie di aziende e di attività

## Allegati:

- 1 Esempio di roll – up prodotto
- 2 Esempio di verbale di incontro effettuato
- 3, 4 e 5 Esempi di posizionamento del roll – up (foto\*)

(\*) per ragioni di privacy le foto sono state eseguite su lavoratori del gruppo CNA, simulando alcuni posizionamenti possibili del roll-up in aree aziendali

## Cna Padova

### Servizio Sicurezza e Ambiente